



**Finanziato  
dall'Unione Europea**

Questo progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione europea. L'autore è il solo responsabile di questa comunicazione e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute.



**Agenzia Italiana  
per la Gioventù**



**Ajuntament d'Alzira**



**ALZIRA  
EUROPE**  
EUROPEAN PROJECTS OFFICE - CITY COUNCIL OF ALZIRA

**EUROPEAN  
YOUTH  
PRESS**



# Engage & Report Toolkit



## **1. Contesto e Presentazione**

## **2. Revisione della Letteratura**

- 2.1. Ehi voi! Changemakers! Parliamo di partecipazione giovanile
  - 2.2. Che cos'è la partecipazione giovanile?
  - 2.3. Svelare la magia: i fondamenti teorici della partecipazione giovanile
  - 2.4. Le politiche europee che promuovono la partecipazione dei giovani: Diamo potere ai giovani!
  - 2.5. Esplorare il Libro di gioco: Metodologie partecipative diverse per il coinvolgimento dei giovani
  - 2.6. Il potere dei giovani in azione: scatenare la partecipazione con Erasmus+ Gioventù e il Corpo Europeo di Solidarietà
  - 2.7. Partecipazione: L'evoluzione della democrazia nell'Unione europea
- EXTRA: Assemblea dei cittadini: Come organizzarne una

## **3. Educazione Non formale e Informale**

- 3.1. Principali differenze tra apprendimento formale, non formale e informale, e relative definizioni
- 3.2. Approfondimento dell'apprendimento non formale
- 3.3. Valutazione e certificazioni: le 8 competenze chiave e lo strumento Youthpass
- 3.4. Esempi di metodi di apprendimento non formale


## **4. Metodologie Engage & Report**

## **5. Bibliografia e letture aggiuntive**

The background is a solid blue color with several light blue, five-pointed stars scattered across it. The stars are of varying sizes and are positioned in a way that suggests they are part of a larger pattern, possibly a flag or a decorative element.

**1.**

# **Contesto e Presentazione**

**Engage e Report: elezioni 2024 dei giovani** è un progetto finanziato  Erasmus+ che vuole garantire ai giovani un migliore accesso a informazioni attendibili, per supportare la loro capacità di valutarle criticamente e di impegnarsi in un dialogo partecipato e costruttivo, per rafforzare la partecipazione democratica e l'autonomia dei giovani, e per fornire spazi dedicati ai giovani in tutti i settori della società.

Sono coinvolti tre gruppi target principali:



GIOVANI DI ETÀ  
COMPRESA TRA I  
18 E I 30 ANNI



OPERATORI  
GIOVANILI E  
ORGANIZZAZIONI



RESPONSABILI  
DELLE POLITICHE  
E DEI PROCESSI  
DECISIONALI

Il progetto produrrà i seguenti risultati:

### Toolkit di metodologie partecipative per il coinvolgimento dei giovani

- Revisione della letteratura sulla partecipazione giovanile e sulle metodologie partecipative
- Educazione non formale (da qui NFE - Non Formal Education)
- Strumenti sviluppati nel corso dell'attività

### Processi partecipativi condotti dai giovani in ogni Paese partner

- Un processo partecipativo condotto dai giovani; un ciclo di incontri all'interno della comunità che servirà a mettere in pratica lo strumento sviluppato, e a consentire un impegno più efficace e una partecipazione democratica dei cittadini alle elezioni europee.
- Contenuti adatti ai giovani sulle elezioni europee - Questo sarà il risultato del lavoro degli Youth Reporter che sosterranno il processo partecipativo creando contenuti e informazioni sulle elezioni europee adatti ai giovani.

### Partner del progetto



EUROBOX



EUROPEAN  
YOUTH PRESS



CITY COUNCIL OF  
ALZIRA

# 2.

**Revisione  
della  
letteratura**

## 2.1

### Ehi voi! Changemakers! Parliamo di partecipazione giovanile

Avete mai avuto la sensazione che la vostra voce avesse bisogno di essere ascoltata forte e chiara? Se è così, siete nel posto giusto, perché state per scoprire cos'è la partecipazione giovanile, l'impatto che può avere e come potete dire la vostra.

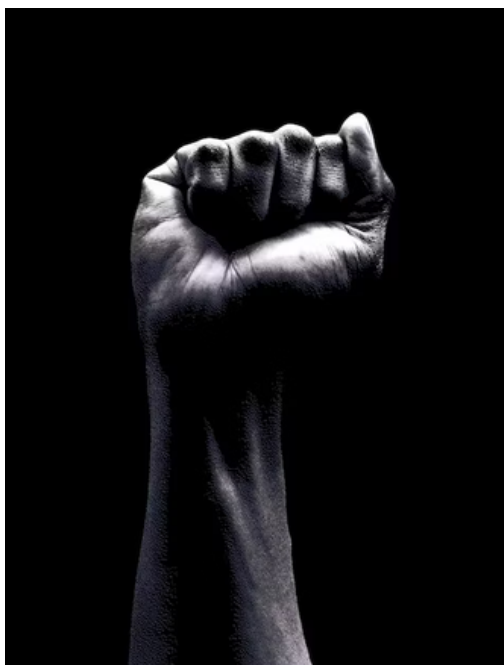
Questo manuale non parla in linguaggio tecnico e di cose noiose. Entriamo subito nel vivo!

## 2.2

### Che cos'è la partecipazione giovanile?

**Partecipazione giovanile** significa mettere voi, i giovani, al posto di guida. Non si tratta solo di presentarsi, ma di avere voce in capitolo in questioni che riguardano la vita di tutti e di assicurarsi che le vostre voci vengano ascoltate in modo forte e chiaro; in altre parole, si tratta di avere una linea diretta con le decisioni che hanno un impatto sulle vostre scuole, sulle vostre comunità e anche su cose più grandi come le politiche e le leggi.

La partecipazione giovanile è simile alla partecipazione a una grande sessione di brainstorming in cui le idee di tutti contano, indipendentemente dall'età, insieme a quelle dei "non così giovani". Non si tratta solo di parlare, ma di avere il potere reale di plasmare la realtà. Che si tratti di suggerire miglioramenti all'ambiente scolastico o di esprimere il vostro parere sulle politiche da adottare, la partecipazione giovanile vi dà la possibilità di portare un cambiamento.



Proviamo a immaginarla come una rete di concetti.

Al centro c'è l'"**empowerment**". Questo significa darvi gli strumenti e la fiducia necessari per fare un passo avanti e prendere in mano la situazione. Non rimanete a guardare da bordo campo, ma diventate voi i protagonisti in campo. Anche i vostri amici, di qualsiasi estrazione sociale, sono con voi, perché il nome del gioco è "**inclusività**". Nessuno è escluso, tutti sono invitati a condividere le loro idee uniche e a ottenere risultati straordinari.

La partecipazione giovanile non è solo parlare, ma anche imparare. Non si tratta solo di raccontare le proprie idee, ma anche di acquisire competenze, come ad esempio il problem-solving e il lavoro di squadra.



**Finanziato  
dall'Unione Europea**

Questo progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione europea. L'autore è il solo responsabile di questa comunicazione e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute.

Non dimenticatevi dei "non così giovani". Loro hanno un po' di esperienza da condividere e voi avete idee fresche da portare in tavola: il "**dialogo intergenerazionale**". Loro vi guidano e voi portate nuove idee. Insieme, siete una forza inarrestabile.

La partecipazione giovanile non è solo un termine di moda; è il vostro biglietto per fare la differenza, essere ascoltati e apprendere abilità che vi cambieranno la vita. È la vostra voce in azione, che dà forma al mondo che vi circonda. E voi, giovani europei e operatori giovanili, siete quelli che possono dare il via a questo cambiamento, lasciando il segno e mostrando al mondo il potere dei giovani. Siete pronti a dare il via al gioco della partecipazione?



## 2.3

### **Svelare la magia: i fondamenti teorici della partecipazione giovanile**

Come è stato già detto, la vostra partecipazione può cambiare le carte in tavola. Ecco i protagonisti di questo mondo ipotetico.

#### **Empowerment: Siete voi l'eroe della vostra storia**

Immaginate di non essere solo un personaggio spalla, ma il supereroe della vostra storia, colui che prende le decisioni, che risolve i problemi e che guida il cambiamento. Quando siete i protagonisti, non aspettate che qualcun altro faccia accadere le cose: prendete le redini e lasciate un segno.

#### **Caso Studio: "Progetti Comunitari Guidati dai Giovani"**

Immaginate un gruppo di giovani di un quartiere che decide di affrontare un problema locale, ad esempio i rifiuti in un parco. Non si limitano a lamentarsi, ma passano all'azione. Organizzano eventi di pulizia, sensibilizzano l'opinione pubblica attraverso campagne sui social media e collaborano con le autorità locali per installare più cestini per i rifiuti. Il loro empowerment non consiste solo nel raccogliere i rifiuti, ma anche nel prendere in mano la situazione, prendere decisioni e vedere l'impatto tangibile dei loro sforzi sulla comunità.



## Capitale sociale: È tutta una questione di relazioni

Avete mai sentito il detto: "Non è importante cosa sai, ma chi conosci"? Questo è il cuore della teoria del capitale sociale. È come avere una rete di alleati, amici e mentori che ti coprono le spalle. Quando si fa parte di una comunità di supporto, si ha accesso a conoscenze, opportunità e risorse che possono alimentare il proprio percorso di partecipazione.

### **Caso Studio: "Evento di Networking tra Giovani"**

Immaginate un evento di networking giovanile in cui si riuniscono giovani di diversa provenienza. Condividono storie, scambiano idee e stringono relazioni. Attraverso queste interazioni, scoprono mentori che li guidano nel loro percorso personale e professionale. Queste relazioni diventano ponti verso diverse opportunità: stage, offerte di lavoro e progetti di collaborazione. In questo caso, il capitale sociale non consiste solo nel conoscere le persone, ma anche nello sfruttare queste relazioni per la crescita e il successo.

## Pedagogia critica: Mettere in discussione tutto

Provate a pensare a un mondo in cui domandare "perché" è incoraggiato e la curiosità è la vostra bussola. La pedagogia critica è come indossare un paio di occhiali che permettono di vedere la realtà da angolazioni diverse. Non vi limitate a seguire la massa, ma ponete domande, sfidate le norme e rimodellate il modo in cui le cose vengono fatte.

### **Caso Studio: "Campagna Guidata dai Giovani per una Moda Sostenibile"**

Immaginate un gruppo di giovani attivisti appassionati del tema dell'impatto ambientale del fast fashion. Non si limitano ad accettare lo status quo, ma scavano più a fondo. Fanno ricerche, analizzano e mettono in discussione le pratiche dell'industria. Poi, forti delle loro scoperte, lanciano una campagna di sensibilizzazione sulle scelte di moda sostenibile. Il loro approccio critico non si limita a seguire le tendenze, ma sfida le norme e incoraggia gli altri a riflettere sulle loro scelte.







**Finanziato  
dall'Unione Europea**

Questo progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione europea. L'autore è il solo responsabile di questa comunicazione e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute.

## La voce dei giovani: Dire la propria e spiccare

Vi siete mai sentiti come se la vostra voce fosse solo un rumore di fondo? Beh, la teoria della partecipazione giovanile alza il volume. Si tratta di riconoscere che la vostra voce - i vostri pensieri, le vostre idee e le vostre opinioni - è importante. Quando venite ascoltati, non vi limitate ad aggiungere qualcosa alla conversazione, ma la plasmate e fate in modo che il vostro punto di vista unico emerga.

### **Caso Studio: "Consiglio Consultivo dei Giovani"**

Pensate a un consiglio comunale che ha istituito un comitato consultivo giovanile composto da giovani provenienti da diversi quartieri. Questi giovani consiglieri non si limitano a partecipare alle riunioni, ma partecipano attivamente, condividendo le loro opinioni su questioni che riguardano i loro coetanei. Il loro contributo non viene solo ascoltato, ma viene valorizzato, portando a cambiamenti politici che riflettono le esigenze e le preferenze della popolazione giovanile.

## Ricerca d'azione partecipativa: Apprendere facendo

Pensate a questa teoria come a un viaggio di scoperta. Ricerca d'azione partecipativa significa imparare facendo. Non siete seduti in un'aula, ma siete là fuori, nel mondo reale, a raccogliere informazioni, a risolvere problemi e a creare cambiamenti sulla base di ciò che scoprite.

### **Caso Studio: "Progetto di educazione alla salute guidato dai giovani"**

Consideriamo un gruppo di studenti preoccupati per la mancanza di informazioni accurate sulla salute nella loro scuola. Invece di limitarsi a lamentarsi, conducono sondaggi e interviste per capire le esigenze dei loro coetanei. Armati di dati, sviluppano workshop educativi su argomenti come la salute mentale, l'alimentazione e la salute sessuale.

Queste teorie non sono solo belle parole per impressionare le persone. Sono le fondamenta che rendono significativa la vostra partecipazione. Sono il motivo per cui il vostro coinvolgimento e le vostre idee contano, per cui la vostra energia va tenuta in considerazione. Ogni teoria aggiunge uno strato di convinzione al vostro percorso di partecipazione, mostrandovi che non siete solo degli accompagnatori, ma che siete attori decisivi nel plasmare il mondo che vi circonda.

Queste teorie dimostrano che siete voi a guidare la macchina, a indirizzarla verso il cambiamento e a fare la storia mentre la percorrete. Preparatevi a infonderle con la vostra passione, la vostra creatività e la vostra grinta per creare un mondo in cui la vostra partecipazione non sia solo apprezzata, ma celebrata.





**Finanziato  
dall'Unione Europea**

Questo progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione europea. L'autore è il solo responsabile di questa comunicazione e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute.

## 2.4

### **Le politiche europee che promuovono la partecipazione dei giovani: Diamo potere ai giovani!**

Nel dinamico panorama europeo, dove l'energia dei giovani guida il cambiamento, sono emerse politiche e strategie specifiche per promuovere la partecipazione giovanile. Approfondiamo l'impatto trasformativo degli Obiettivi europei per la gioventù, della Strategia europea per la gioventù e dell'innovativa Strategia per la partecipazione giovanile sviluppata da Salto.



#### **Obiettivi europei per i giovani: Le voci dei giovani come carburante**

Gli Obiettivi europei per i giovani sono una serie di obiettivi ambiziosi creati sulla base dei contributi dei giovani di tutto il continente. Questi 11 obiettivi riguardano aree critiche come istruzione di qualità, opportunità di lavoro e sostenibilità ambientale.

Essi fungono da guida per le politiche e le iniziative che modellano la vita dei giovani europei. Sottolineano l'importanza della partecipazione, dell'inclusione e del benessere. Ponendo i giovani al centro della conversazione, questi obiettivi aprono la strada a un processo decisionale informato e a politiche che rispondono ai bisogni e ai desideri dei giovani.

#### **Strategia dell'UE per la gioventù: Trasformare gli obiettivi in azioni**

Immaginate una mappa stradale che vi guidi da un'idea alla realtà. La Strategia dell'UE per la gioventù è proprio questo: un quadro che trasforma gli Obiettivi europei per i giovani in azioni tangibili. Questa strategia si basa su 3 parole d'azione - MOBILITARE, COLLEGARE, RESPONSABILIZZARE - e delinea le priorità chiave che gli Stati membri possono adottare per responsabilizzare i giovani e garantire il loro impegno attivo nella società.

La strategia pone l'accento sulla partecipazione, l'inclusione e l'uguaglianza. Incoraggia gli Stati membri a creare opportunità per i giovani di esprimere le proprie opinioni, contribuire ai processi decisionali e influenzare le politiche. Riconoscendo il potenziale dei giovani come motori dell'innovazione e del progresso sociale, la Strategia europea per la gioventù promuove un ambiente in cui la partecipazione dei giovani non è solo apprezzata, ma è parte integrante del futuro dell'Europa.



**Finanziato  
dall'Unione Europea**

Questo progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione europea. L'autore è il solo responsabile di questa comunicazione e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute.

## La strategia di partecipazione giovanile di Salto: Un progetto per l'empowerment

Ora rivolgiamo la nostra attenzione all'approccio trasformativo adottato da Salto, un'organizzazione dedicata alla valorizzazione della partecipazione giovanile. La loro Strategia di partecipazione giovanile fornisce una tabella di marcia per gli operatori giovanili, le organizzazioni e i giovani stessi.

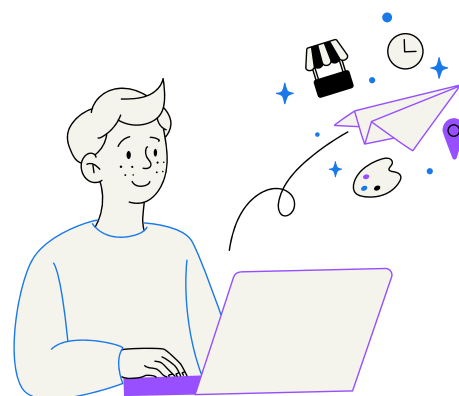
La strategia di Salto si basa su principi fondamentali, uno dei quali è la creazione di spazi sicuri e inclusivi in cui i giovani possano esprimersi liberamente. Incoraggia i partenariati tra giovani e adulti, riconoscendo che la collaborazione porta a risultati estesi e d'impatto. La strategia sottolinea inoltre l'importanza dell'istruzione e della formazione, dotando i giovani delle competenze e della fiducia necessarie per partecipare in modo efficace.

Gli Obiettivi europei per la gioventù, la Strategia europea per la gioventù e la Strategia per la partecipazione giovanile di Salto riflettono l'impegno delle istituzioni e delle organizzazioni europee a conferire ai giovani il ruolo di cittadini attivi che danno forma alle loro comunità e società.

Questa strategia amplifica la voce dei giovani, assicurando che le loro prospettive non solo siano ascoltate, ma anche integrate nei processi decisionali. Incoraggia approcci innovativi alla partecipazione, consentendo ai giovani di guidare progetti, avviare discussioni e creare soluzioni che affrontino le sfide più urgenti.

Queste politiche e strategie sono più che semplici parole scritte: sono fari di empowerment, che guidano i giovani verso azioni d'impatto. Con questi quadri, l'Europa sta tracciando un percorso in cui l'energia, la creatività e la passione dei suoi giovani sono celebrate e sfruttate per il bene comune.

Mentre vi addentrate nel regno della partecipazione giovanile, ricordate che queste strategie non sono limiti, ma inviti a sognare, creare e plasmare il mondo che vi circonda. La vostra partecipazione non è solo un contributo, ma una forza di trasformazione per il futuro dell'Europa e non solo. Abbracciatele, amplificate la vostra voce e diventate una forza trainante nel movimento per un cambiamento positivo.



## 2.5

### Esplorare il Libro di gioco: Metodologie partecipative diverse per il coinvolgimento dei giovani



**Finanziato  
dall'Unione Europea**

Questo progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione europea. L'autore è il solo responsabile di questa comunicazione e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute.

È ora di rimboccarsi le maniche e di tuffarsi nell'eccitante mondo delle metodologie partecipative! Consideratele come diverse strategie di gioco, ognuna delle quali è stata progettata per coinvolgere attivamente i giovani, farli riflettere in modo critico e ottenere un impatto reale.

I metodi partecipativi (MP) comprendono una serie di attività con un filo conduttore comune: consentire alla gente comune di svolgere un ruolo attivo e influente nelle decisioni che riguardano la loro vita. Ciò significa che le persone non vengono solo sentite, ma anche ascoltate, e che le loro voci determinano i risultati.

Ricercatori, membri della comunità, attivisti e cittadini possono tutti utilizzare le MP. Poiché il rispetto per le conoscenze e le esperienze locali è fondamentale, il risultato è un intervento che riflette le realtà locali, e che spesso porta a un cambiamento sociale meglio supportato e più duraturo.

Ecco un elenco di alcuni interessanti metodi partecipativi:

**Strutture di liberazione.** Queste possono essere considerate come tecniche semplici ma potenti che permettono ai gruppi di lavorare meglio insieme. Aumentano il lavoro di squadra e la fiducia e sono facilissime da imparare. Inoltre, fanno sentire tutti i membri del gruppo parte integrante dell'azione. Queste strutture sono come una boccata d'aria fresca, che scuote i vecchi modi di fare che sembravano troppo controllanti.

**Coinvolgere tutti.** Qui potete trovare Participedia - una rete globale e una piattaforma di crowdsourcing per ricercatori, educatori, operatori, politici, attivisti e chiunque sia interessato alla partecipazione pubblica e alle innovazioni democratiche - una raccolta di metodologie partecipative più formalizzate - una sorta di grande cassetta degli attrezzi che aiuta tutti a partecipare e a dire la propria. Che si tratti di giochi, discussioni, assemblee di cittadini o sessioni di brainstorming, questi metodi assicurano che la voce di tutti sia ascoltata.

**Scatenare nuove idee.** Queste tecniche sono come strumenti segreti che le startup e i gruppi innovativi utilizzano. Ma indovinate un po'? Potete usarle anche voi per stimolare il vostro gruppo a lavorare insieme su idee fantastiche. È come aggiungere un tocco di magia e innovazione al vostro lavoro di gruppo.

Ogni metodologia partecipativa è come uno strumento unico in una band: funziona meglio se suonato insieme. La diversità dei metodi significa che potete scegliere quelli che risuonano con voi, i vostri punti di forza e i vostri obiettivi. Se siete un leader innato, un pensatore creativo o un risolutore di problemi, c'è un metodo che si adatta al vostro stile.

Abbracciate queste metodologie, sperimentatele e trovate quelle che rispondono ai vostri punti di forza e interessi. Ricordate che non siete solo partecipanti, ma attori nel gioco del cambiamento e questi metodi sono il vostro kit di strumenti per avere un impatto duraturo. Quindi, scegliete il metodo che fa per voi, fate leva sulla vostra passione e preparatevi a fare la vostra parte per dare forma a un futuro più luminoso!



## 2.6

### **Il Potere dei Giovani in Azione: Scatenare la partecipazione con Erasmus+ Giovani e il Corpo Europeo di Solidarietà**

Esistono due straordinari programmi europei, Erasmus+ Giovani e Corpo Europeo di Solidarietà, che vi permettono di fare la differenza, imparare e crescere.

#### **Erasmus+ Giovani: Avventure di Apprendimento e Relazioni**

Consideratelo un gigantesco parco giochi per l'apprendimento e l'avventura. È una piattaforma che vi offre la possibilità di esplorare nuove culture, creare amicizie con giovani da diversi angoli d'Europa e sviluppare competenze che vi saranno utili per tutta la vita. Che si tratti di scambi giovanili, corsi di formazione o progetti di volontariato, Erasmus+ Giovani serve ad ampliare i vostri orizzonti, a darvi fiducia in voi stessi e a trasformarvi in veri cittadini globali.

Immaginate di partecipare a uno scambio giovanile in cui non vi limitate a conoscere una nuova cultura, ma la vivete, scambiate idee con coetanei di altri Paesi e lavorate insieme a progetti che affrontano problemi reali. Ma c'è di più! Erasmus+ Giovani presenta anche il progetto Attività di partecipazione dei giovani. In questo caso sarete voi a prendere l'iniziativa di ideare e realizzare progetti incentrati sull'impegno dei giovani, sulla creazione di spazi di dialogo e avere impatto positivo sulla vostra comunità.



#### **Corpo Europeo di Solidarietà: Fare la differenza, insieme**

Il Corpo Europeo di Solidarietà (ESC) è un collettore di opportunità per rimboccarsi le maniche e partecipare a progetti importanti. Dal sostegno alle comunità locali al contributo alle iniziative ambientali, l'ESC vi offre la possibilità di far parte di qualcosa di più grande di voi.



**Finanziato  
dall'Unione Europea**

Questo progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione europea. L'autore è il solo responsabile di questa comunicazione e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute.

Immaginate di trascorrere qualche mese di volontariato in un villaggio rurale, aiutando la gente del posto in progetti importanti. Oppure immaginate di lavorare con un'organizzazione che lotta per l'uguaglianza e la giustizia sociale. Il Corpo Europeo di Solidarietà è il vostro biglietto per essere un'energia positiva, creare legami duraturi e lasciare un segno nel mondo. E indovinate un po'? All'interno di questo programma, c'è una sezione per i Progetti di solidarietà locale. Si tratta di progetti avviati da giovani come voi, concepiti per affrontare le sfide locali, sostenere i gruppi vulnerabili e creare cambiamenti positivi proprio nel vostro territorio.

Erasmus+ Giovani e il Corpo Europeo di Solidarietà sono più che semplici programmi; sono le vostre piattaforme di azione e crescita. Sono progettati per fornirvi competenze, esperienze e connessioni che possono trasformare il vostro percorso personale.

La partecipazione giovanile non è una frase fatta: è la forza trainante di questi programmi. Erasmus+ Giovani ed ESC credono nel vostro potenziale per costruire ponti e creare un'Europa più inclusiva e unita. Sono qui per voi e dimostrare che non siete solo i leader di domani, ma anche i leader di oggi.

## 2.7

### **Partecipazione: L'evoluzione della democrazia nell'Unione Europea**

Nel dinamico panorama europeo, dove l'energia dei giovani guida il cambiamento, sono emerse politiche e strategie specifiche per promuovere la partecipazione giovanile. Approfondiamo l'impatto trasformativo degli Obiettivi europei per i giovani, della Strategia europea per i giovani e dell'innovativa Strategia per la partecipazione giovanile sviluppata da Salto.

Nel corso del tempo, l'Unione europea è stata testimone di un'evoluzione dinamica della partecipazione, trasformandosi da una semplice collaborazione di Stati a un vivace arazzo di cittadini impegnati. Le radici della partecipazione possono essere fatte risalire al secondo dopoguerra, quando la Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio gettò le basi per la cooperazione tra le nazioni. Tuttavia, è stato solo con il Trattato di Maastricht del 1992 che è stato introdotto ufficialmente il termine "cittadinanza europea", concedendo ai cittadini il diritto di voto e di eleggibilità alle elezioni comunali e del Parlamento europeo nei Paesi di provenienza. Questo grandioso passo ha segnato l'impegno dell'Unione a rafforzare il tessuto democratico coinvolgendo direttamente i suoi cittadini.



**Finanziato  
dall'Unione Europea**

Questo progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione europea. L'autore è il solo responsabile di questa comunicazione e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute.

Nel corso degli anni, l'UE ha adottato meccanismi per amplificare ulteriormente la partecipazione. L'istituzione dell'Iniziativa dei Cittadini Europei nel 2012 ha permesso ai cittadini di proporre modifiche legislative, colmando il divario tra le idee della società civile e la formulazione delle politiche. Inoltre, il biennale European Youth Event ha fornito ai giovani una piattaforma per esprimere le proprie aspirazioni e confrontarsi con i responsabili politici. Questi sviluppi rappresentano un profondo cambiamento da un tradizionale approccio intergovernativo a una forma di governance più inclusiva e partecipativa. Oggi la partecipazione non è solo un privilegio, ma un diritto che spinge i cittadini a plasmare attivamente il presente e il futuro dell'Unione Europea. Continuando a tessere la partecipazione nella sua trama democratica, l'UE si assicura che le voci dei suoi cittadini non solo siano ascoltate, ma svolgano un ruolo fondamentale nel definire il corso dell'Europa.

E l'ultimo esperimento ha dimostrato un concetto di partecipazione molto promettente:

Stiamo parlando della Conferenza sul Futuro dell'Europa, un grande palcoscenico in cui i cittadini europei si sono uniti per plasmare il destino del continente. Immaginate: persone di ogni estrazione sociale che si riuniscono per fare brainstorming, discutere e sognare un'Europa migliore. Una sessione di brainstorming alla massima potenza, con l'obiettivo di rendere l'Unione Europea ancora più fantastica.

Siamo realisti: ogni grande idea ha i suoi intoppi. Una sfida della Conferenza sul Futuro dell'Europa è quella di trasformare questi grandi sogni in azioni concrete. La raccolta di idee e visioni è solo l'inizio; la vera magia avviene quando queste idee si concretizzano in politiche e cambiamenti effettivi. È come passare da uno scarabocchio su un tovagliolo a un capolavoro su una tela: è un bel percorso!

Immaginate una chat di gruppo con migliaia di persone provenienti da Paesi e contesti diversi: ecco cosa può sembrare la conferenza. Ed è qui che entra in gioco un'altra sfida: trovare un terreno comune. Ognuno ha i propri pensieri e le proprie opinioni, il che è fantastico, ma fondere tutte queste voci in qualcosa che metta tutti d'accordo non è esattamente una passeggiata. A volte, questo gioco di equilibri tra punti di vista diversi può rallentare le cose o portare a idee annacquate.

Infine, anche assicurarsi che tutti abbiano un posto a tavola può essere un rompicapo. La conferenza mira a essere inclusiva, ma può essere difficile garantire che tutte le voci, soprattutto quelle meno ascoltate, abbiano la possibilità di esprimersi. Pensate all'organizzazione di una grande festa in cui tutti sono invitati: dovete fare in modo che tutti si sentano a proprio agio a partecipare.

La Conferenza sul Futuro dell'Europa è stata un viaggio fantastico nel regno delle possibilità. È come una tela gigante dove si scrivono idee e si condividono visioni. Ma, come per ogni capolavoro, ha bisogno di pennellate precise per trasformare l'immaginazione in realtà.



**Finanziato  
dall'Unione Europea**

Questo progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione europea. L'autore è il solo responsabile di questa comunicazione e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute.

È un inizio... ma serve di più. E il Parlamento europeo sta facendo pressioni in tal senso.

In diverse risoluzioni, il Parlamento ha sottolineato l'importanza di rafforzare i meccanismi di partecipazione dei cittadini. Più recentemente, nel 2021, il Parlamento ha sostenuto processi partecipativi in cui i cittadini possono influenzare le priorità politiche e legislative annuali, sviluppando proposte specifiche e discutendo questioni istituzionali. Secondo il Parlamento, questi dovrebbero essere inclusivi, aperti, deliberati, transnazionali, trasparenti, apartitici, responsabili, efficaci, visibili e coinvolgenti.

I meccanismi di partecipazione potrebbero includere un'ampia gamma di strumenti complementari, come le assemblee dei cittadini, le iniziative dei cittadini, le consultazioni pubbliche e i dialoghi con i cittadini. Il Parlamento ha sottolineato la necessità di "facilitare la partecipazione pubblica a dibattiti politici più ampi e di dare ai cittadini l'opportunità di influenzare i risultati politici", e che questo approccio dal basso verso l'alto dovrebbe integrare la democrazia rappresentativa. Il Parlamento ritiene inoltre che l'impegno dei cittadini debba essere strutturato in modo da rispondere alle loro aspettative.

Sul punto specifico del coinvolgimento dei giovani cittadini, la Dichiarazione congiunta sulla Conferenza sul Futuro dell'Europa ha riconosciuto il contributo dei "giovani europei che svolgono un ruolo centrale nel plasmare il futuro del progetto europeo". Ha inoltre chiesto di dedicare eventi specifici ai giovani, per garantire che la Conferenza abbia un impatto duraturo.

Nella sua risoluzione per il 2020, il Parlamento ha proposto la creazione di due "agorà" giovanili (forum), da dedicare specificamente ai giovani, perché rappresentano il futuro dell'Europa. Alla fine la proposta non è stata accolta. Tuttavia, l'attenzione del Parlamento per i giovani europei è servita a rendere concreto il loro coinvolgimento nella Conferenza, dal momento che un terzo dei membri dei panel di cittadini sono giovani di età compresa tra i 16 e i 25 anni. Nel 2021, il Parlamento ha sottolineato ancora una volta l'importanza della partecipazione attiva dei giovani nel plasmare il futuro del progetto europeo.







Finanziato  
dall'Unione Europea

Questo progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione europea. L'autore è il solo responsabile di questa comunicazione e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute.

# EXTRA

## Assemblea dei Cittadini: Come organizzarne una

Un'Assemblea dei Cittadini è un gruppo rappresentativo di cittadini selezionati a campione tra la popolazione per conoscere, deliberare e formulare raccomandazioni in relazione a una particolare questione o a un insieme di questioni. Le Assemblee dei Cittadini stanno diventando sempre più popolari, in quanto hanno il potenziale di segnalare la reale opinione pubblica su questioni politiche. La decisione dell'Assemblea dei Cittadini irlandese sull'ottavo emendamento della Costituzione (depenalizzazione dell'aborto) è stata ritenuta eccessivamente liberale, ma è stata confermata quando i cittadini hanno votato a favore durante il referendum. Poiché l'Assemblea ha colto con precisione l'opinione pubblica quasi un anno prima che la questione fosse sottoposta al voto popolare, è un modo prezioso per i politici di valutare l'opinione pubblica e di agire in modo adeguato prima che venga presa una decisione. Uno dei successi più interessanti della Conferenza sul Futuro dell'Europa è stato infatti legato alla partecipazione di un gruppo variegato di cittadini a queste assemblee.

Ecco una piccola sintesi che potrebbe aiutarvi a organizzarne una:

### A. Prepararsi all'Assemblea:

**Definire il Problema:** Identificare l'argomento o la questione specifica che verrà affrontata dall'assemblea dei cittadini. Deve trattarsi di una questione rilevante e complessa che richiede il contributo del pubblico per il processo decisionale.

**Stabilire Obiettivi e Scopi:** Delineare chiaramente gli obiettivi e i risultati attesi dell'assemblea. Definire i confini della discussione e del processo decisionale per fornire ai partecipanti un focus chiaro.

**Determinare le Dimensioni e la Composizione dell'Assemblea:** Decidere il numero di partecipanti e garantire una rappresentanza diversificata della popolazione. Questa diversità dovrebbe riflettere vari dati demografici, assicurando una discussione inclusiva e completa.

### B. Selezionare i Partecipanti:

**Processo di Campionamento Arbitrario:** Utilizzare un metodo di campionamento arbitrario per selezionare i partecipanti dalla popolazione in generale. In questo modo si evitano i pregiudizi e si garantisce una sezione trasversale rappresentativa della società.

**Garantire la Diversità e la Rappresentatività:** Prestare attenzione a fattori demografici quali l'età, il sesso, l'etnia, il contesto socioeconomico e l'ubicazione geografica per garantire che l'assemblea rifletta la diversità della popolazione.



## C. Facilitare la Discussione:

**Educazione e Informazione:** Fornire ai partecipanti informazioni imparziali e accurate sul tema in questione. Questo potrebbe includere presentazioni di esperti, materiali e risorse che coprano diverse prospettive.

**Processo di Deliberazione Strutturato:** Progettare un processo strutturato che consenta ai partecipanti di impegnarsi in deliberazioni informate. Ciò può comportare discussioni in piccoli gruppi, sessioni plenarie e dialoghi aperti.

**Ruolo del Facilitatore:** I facilitatori formati guidano il processo di deliberazione, assicurando che le discussioni rimangano rispettose, produttive e focalizzate sul problema in questione.

## D. Formulare Raccomandazioni:

**Discussioni in Piccoli Gruppi:** Suddividere i partecipanti in gruppi più piccoli per facilitare conversazioni più approfondite e condivisione di idee.

**Sintesi dei Punti Chiave:** Raccogliere e sintetizzare le idee principali, le preoccupazioni e i suggerimenti generati durante le discussioni in piccoli gruppi.

**Formulare Raccomandazioni:** Utilizzare i dati sintetizzati per formulare raccomandazioni chiare e attuabili che affrontino il problema in modo esaustivo.

## E. Presentare le Raccomandazioni:

**Presentazione Pubblica:** Offrire ai partecipanti l'opportunità di presentare le loro raccomandazioni al pubblico, ai decisori e alle parti interessate.

**Domande e Risposte, e Feedback:** Consentire domande, feedback e chiarimenti da parte del pubblico e dei decisori per garantire che le raccomandazioni siano ben comprese e supportate.

## F. Follow-Up e Implementazione:

**Risposta del Governo:** I funzionari governativi e i responsabili delle decisioni devono rispondere alle raccomandazioni, illustrando come intendono affrontarle.

**Monitoraggio e Valutazione:** Stabilire meccanismi per monitorare l'attuazione delle raccomandazioni e valutarne l'impatto nel tempo.

**Garantire la Responsabilità:** I responsabili delle decisioni sono tenuti a seguire le raccomandazioni e a riferire all'assemblea dei cittadini e al pubblico i progressi compiuti.

# 3.

## **Educazione Non Formale e Informale**

# 3.1

## Principali differenze tra apprendimento formale, non formale e informale, e relative definizioni

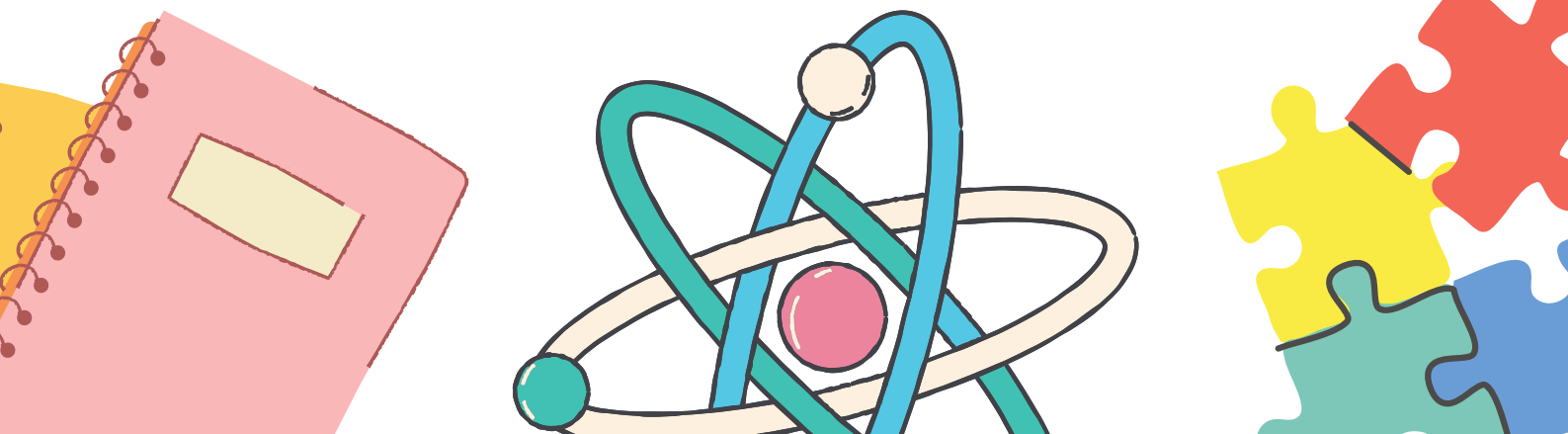
Tra apprendimento formale, informale e non formale esistono alcune differenze. Innanzitutto, la distinzione tiene conto di tre caratteristiche principali: "Se l'apprendimento prevede obiettivi, se è intenzionale e se porta a una qualifica" (Werquin 2008, 143). Ad esempio, l'apprendimento in un contesto formale presuppone obiettivi e intenzionalità, mentre l'apprendimento informale no.

### Definire i diversi tipi di apprendimento

Il primo tipo di apprendimento che descriviamo è quello informale. L'apprendimento informale avviene nella vita quotidiana, durante le attività di tutti i giorni: in famiglia, al lavoro, con i coetanei e nel tempo libero. Si basa sugli individui, che sono gli attori principali di questo tipo di educazione. Non esiste alcun tipo di certificazione e non porta a una qualifica. Non ha una struttura né una regolamentazione, non è intenzionale e non è prevedibile. Spesso può essere caratterizzato come apprendimento attraverso la pratica. Nel settore giovanile, l'apprendimento informale ha un ruolo importante, ad esempio nelle discussioni dei gruppi di pari, nelle attività di volontariato e in una serie di altre situazioni.

Il secondo, l'apprendimento formale, ha luogo in istituzioni come la scuola, l'università e i centri di apprendimento. Gli attori principali sono gli insegnanti e gli studenti, che partecipano attivamente al processo di apprendimento. Alla fine del corso di studi, i partecipanti ottengono un certo tipo di qualifica. Pertanto, questo tipo di apprendimento è intenzionale e strutturato.

Il terzo e ultimo tipo di apprendimento è quello non formale. L'apprendimento non formale avviene in centri specializzati, durante i corsi di formazione e gli scambi culturali. Gli attori principali sono i formatori/leader e i partecipanti, che si trovano in uno scambio costante di competenze e conoscenze. La certificazione non è garantita e si basa su un programma strutturato e organizzato dai formatori con il feedback dei partecipanti.





## 3.2

### Approfondimento sull'apprendimento non formale

L'apprendimento non formale (d'ora in poi NFL) può avvenire in una gamma molto più ampia di contesti rispetto all'apprendimento formale, pur avendo risultati degni di essere valutati e convalidati. Pertanto, gli obiettivi dell'NFL possono variare molto, "a differenza dell'apprendimento formale in cui gli obiettivi di apprendimento sono esplicitati e il processo per raggiungere tali obiettivi è formalizzato" (ibidem, 144).

Due sono le caratteristiche principali dell'NFL da tenere a mente: l'approccio partecipativo e centrato su chi apprende, e il fatto che sia orientato al miglioramento delle competenze personali, in particolare dei giovani.

#### L'approccio partecipativo e centrato su chi apprende

L'NFL si riferisce all'apprendimento che avviene attraverso attività di formazione e con qualche forma di supporto all'apprendimento. È svolto dagli stessi partecipanti su base volontaria ed è quindi strettamente legato ai bisogni, alle aspirazioni e agli interessi dei giovani. L'NFL è incorporato in attività pianificate che non sono sempre esplicitamente designate come apprendimento (in termini di obiettivi, tempo o supporto all'apprendimento), ma che ne contengono gli importanti fondamentali.

L'NFL è intenzionale dal punto di vista del discente e la sua forza risiede nel fatto che il "discente" è al centro del processo di insegnamento. Non è obbligatorio, il che significa che l'individuo vuole imparare o è attirato verso l'apprendimento da un altro tipo di motivazione, in cui è continuamente stimolato. L'approccio è personalizzato, incentrato su esigenze chiare. È flessibile, ma segue determinati obiettivi di apprendimento. Questo motiva e allo stesso tempo responsabilizza il discente.

Avendo temi flessibili e variegati, l'NFL propone ai suoi partecipanti attività diverse e interessanti, in base alle loro passioni, alle loro particolari capacità e aspirazioni. In questo modo, contribuisce ad ampliare e arricchire la cultura generale delle persone coinvolte, facilitando l'apprendimento interculturale, la tolleranza, il sostegno alle categorie svantaggiate e offrendo la possibilità di scoprire e sfruttare capacità e talenti diversi.

Pertanto, l'apprendimento esperienziale è un elemento chiave, poiché i partecipanti sono coinvolti direttamente e attivamente e le competenze che già possiedono rappresentano un ingrediente importante con il quale possono imparare gli uni dagli altri, da pari a pari.



## **Orientato al miglioramento delle competenze personali**

Gli obiettivi principali dell'NFL sono il miglioramento delle competenze personali, l'acquisizione di abilità di vita e diventare un cittadino attivo. Inoltre, porta allo sviluppo di una nuova serie di competenze che possono essere facilmente trasferite al mercato del lavoro.

L'NFL consente ai giovani di acquisire competenze essenziali che contribuiscono al loro sviluppo personale e socio-educativo e favoriscono la loro partecipazione attiva nella società, migliorando così, tra l'altro, le loro prospettive di occupazione. Queste esperienze di apprendimento hanno anche un forte potenziale per migliorare i risultati nell'istruzione e nella formazione formale, nonché per affrontare il problema dei giovani NEET (cioè i giovani che non lavorano, non studiano e non sono in formazione) o dei giovani con minori opportunità e combattere l'esclusione sociale.

L'NFL è presentato come un modo per migliorare l'efficienza del mercato del lavoro attraverso l'aumento della mobilità dei lavoratori, la visibilità delle abilità, delle conoscenze e delle competenze, le opportunità per gli immigrati, ecc. (Werquin 2008, 143). Può anche fornire modalità di certificazione più flessibili per gli studenti adulti che hanno un passato di scarsa istruzione formale e hanno problemi a rientrare nel sistema educativo o a trovare un impiego migliore.

Oltre ai giovani, l'NFL si rivolge a persone di tutte le età. A seconda dei diversi contesti nazionali, può riguardare programmi educativi destinati all'alfabetizzazione degli adulti, all'istruzione di base per coloro che hanno abbandonato la scuola, al miglioramento delle competenze di vita, al miglioramento delle prestazioni sul lavoro e alla cultura generale.

## **3.3**

### **Valutazione e certificazioni: le 8 competenze chiave e lo strumento Youthpass**

La formazione permanente è il fondamento logico dietro l'NFL, e sono stati compiuti passi per offrire strumenti che le diano un certo riconoscimento. Nel 2006, ad esempio, il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato una risoluzione sul riconoscimento del valore dell'apprendimento non formale e informale nell'ambito della gioventù europea, che ha portato, tra l'altro, l'implementazione dello strumento Youthpass.

Nel 2009, il Centro Europeo per lo Sviluppo della Formazione Professionale (CEDEFOP) ha pubblicato le "Linee guida europee per la convalida dell'apprendimento non formale e informale", con l'obiettivo di "sostenere questo processo identificando le principali sfide che i responsabili politici e gli operatori del settore devono affrontare e - in una certa misura - indicando i possibili modi per rispondere".



Altre iniziative dell'UE, come il quadro di riferimento europeo per le competenze chiave (2006) e il Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (2008), hanno integrato la questione del riconoscimento dell'NFL e l'hanno collegata agli obiettivi più ampi dell'apprendimento permanente e della società della conoscenza.

## **Indicatori di qualità delle pratiche di validazione**

Un organismo competente conferma i risultati dell'apprendimento (conoscenze, abilità e/o competenze) acquisiti da un individuo in un contesto formale, non formale o informale, in quanto sono stati valutati in base a criteri predefiniti e sono conformi ai requisiti di uno standard di convalida.

Ci sono 8 competenze chiave che permettono di convalidare i risultati dell'apprendimento:

**1. Affidabilità:** Il processo di validazione deve portare a risultati affidabili. Se le impostazioni per l'apprendimento e la convalida variano notevolmente, il processo di convalida deve tenere conto di queste differenze; se il processo viene ripetuto, il risultato deve essere lo stesso.

**2. Validità:** Le prove documentate per un individuo devono essere direttamente correlate agli standard utilizzati per la convalida. Le prove non devono modificare la comprensione degli standard.

**3. Sicurezza e riservatezza:** L'impegno iniziale e continuo nel processo di convalida, dall'identificazione alla certificazione, non deve essere compromesso dalla mancanza di fiducia e dal conseguente deterioramento della motivazione a procedere.

**4. Standard/riferimenti:** Sono la base della misurazione dei risultati dell'apprendimento; devono esistere in una forma chiara e non ambigua che goda della fiducia delle principali parti interessate. Gli standard sono anche uno strumento per organizzare la fase di documentazione. Senza standard, il processo di validazione non può superare la fase di identificazione dell'apprendimento.

**5. Sostenibilità:** I processi di validazione possono richiedere molte risorse, soprattutto per gli individui che si presentano per prendervi parte. La fiducia nella validazione dipende anche dal tempo in cui il processo è stato gestito e dal modo in cui è conosciuto e compreso nelle comunità. La sostenibilità è quindi una considerazione fondamentale.

**6. Visibilità/trasparenza:** Il modo in cui opera il processo di valutazione e convalida deve generare fiducia affinché i risultati abbiano un significato. La trasparenza e la visibilità della convalida sono una delle caratteristiche fondamentali a sostenere questa fiducia. La trasparenza dell'utilizzo di standard consolidati è particolarmente importante.



**Finanziato  
dall'Unione Europea**

Questo progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione europea. L'autore è il solo responsabile di questa comunicazione e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute.

**7. La forma per lo scopo:** Esistono molti metodi per giudicare il livello e la sufficienza delle prove di apprendimento. Non solo ogni metodo scelto dovrebbe essere adatto alla forma dell'apprendimento, ma i metodi combinati dovrebbero creare una serie di strumenti sensibili e affidabili per la valutazione dell'apprendimento.

**8. Vantaggio economico:** In genere i processi di validazione dell'apprendimento non formale e informale non hanno il vantaggio di un'applicazione su larga scala (grandi gruppi di apprendimento valutati in modo simile). Pertanto, le economie di scala sono limitate e i costi devono essere misurati in relazione ai ritorni attesi per le parti interessate.

## Lo Youthpass

Lo Youthpass è uno strumento di riconoscimento europeo per identificare e documentare i risultati di apprendimento acquisiti nei progetti finanziati dai programmi dell'UE per la gioventù, nell'ambito dei programmi Erasmus+ Giovani e Corpo Europeo di Solidarietà. Come strumento, processo e strategia, promuove il riconoscimento e la convalida dell'apprendimento nel lavoro con i giovani.

Lo Youthpass aiuta a documentare e riconoscere i risultati di apprendimento delle attività di lavoro giovanile e di solidarietà. Documenta lo sviluppo delle competenze, oltre a confermare la partecipazione e a descrivere il rispettivo progetto. Una parte essenziale dell'iniziativa è l'attenzione alla pianificazione del processo di apprendimento e alla riflessione sui risultati personali di apprendimento dei partecipanti.

Gli obiettivi principali alla base dello Youthpass sono: migliorare la riflessione sull'apprendimento e lo sviluppo delle competenze nel lavoro con i giovani; ottenere un maggiore riconoscimento del lavoro giovanile in tutta Europa; sostenere l'occupabilità dei giovani e degli operatori giovanili; promuovere la partecipazione attiva dei giovani. Pertanto, lo strumento Youthpass mira a promuovere il riconoscimento e la convalida dell'apprendimento non formale e informale nel settore giovanile europeo.

# Youthpass



Erasmus+



EUROPEAN  
SOLIDARITY  
CORPS





## 3.4

### Esempi di metodi di apprendimento non formale

L'NFL può assumere forme diverse, ma le sue attività si basano sempre su: partecipazione attiva e auto-riflessione, ovvero decidere cosa e come i giovani impareranno e prendere parte a pieno titolo all'attività; input interattivi - in altre parole, le attività sono frutto del facilitatore e dei partecipanti insieme, che vi contribuiscono con le loro esperienze e conoscenze; natura esperienziale - ad esempio utilizzando esercizi come simulazioni e giochi di ruolo; cooperazione, ovvero lavorare e discutere insieme con rispetto.

Le metodologie NFL sono varie, partecipative e centrate sui partecipanti, includono una combinazione di apprendimento individuale e di gruppo, e incoraggiano le persone a imparare l'una dall'altra. Il risultato è una forma di educazione alla cittadinanza attiva, in quanto implica lo sviluppo di un forte senso di condivisione delle responsabilità e dei risultati tra i partecipanti.

Un altro aspetto fondamentale dell'NFL è la dimensione interculturale. Prendendo parte alle attività, i partecipanti diventano più consapevoli del valore aggiunto che la diversità può apportare a tutti i livelli della società. La diversità e la tolleranza sono enfatizzate come valori fondamentali della vita sociale e l'intero approccio si basa sul fatto che l'esperienza diretta è più importante della teoria. Pertanto, quando le persone che partecipano a un processo di formazione sono direttamente coinvolte attraverso l'esperienza, diventa molto più facile per loro comprendere gli argomenti trattati.

#### Metodi NFL

Nell'NFL i confini rigidi sono pochi e quasi tutte le attività possono essere utilizzate e proposte per l'apprendimento: laboratori, seminari, giochi di ruolo o simulazioni, tavole rotonde, creazione di poster, attività all'aperto o proiezioni di video. I metodi possono anche essere una combinazione di tecniche diverse, combinate per crearne di nuove. Tuttavia, è possibile tracciare una sorta di mappa per suddividere i metodi e le attività in categorie.

**1. Centrate su chi facilita:** le decisioni su tutti i metodi e lo sviluppo delle attività sono prese dai facilitatori, con pochi o nessun feedback da parte del gruppo;

**2. Centrate su chi partecipa:** al contrario, le decisioni su come svolgere le attività e sui metodi da implementare, così come la responsabilità dell'esito delle sessioni, spettano al gruppo partecipante.



Chiaramente, queste categorie rappresentano approcci estremi, utili per fare degli esempi, ma la maggior parte delle volte le attività contengono elementi di entrambe le categorie. Alcuni dei metodi più comunemente utilizzati possono essere descritti come segue.

## **Simulazioni**

Le simulazioni sono repliche di situazioni reali in cui i partecipanti assumono un ruolo e si impegnano in una situazione specifica per un certo periodo di tempo. Si possono simulare diversi scenari: una riunione di governo, una protesta o una manifestazione, un'iniziativa imprenditoriale, un evento, eccetera.

Attraverso l'impegno in situazioni concrete rappresentate in un contesto confidenziale, i partecipanti possono acquisire una migliore comprensione dei concetti teorici, dei diversi punti di vista e delle diverse reazioni. I benefici di apprendimento derivanti dall'uso delle simulazioni si riferiscono all'acquisizione di competenze professionali quali: strategie e capacità decisionali, capacità di dialogo e comunicazione, capacità di parlare in pubblico.

Inoltre, le simulazioni possono aiutare i partecipanti ad acquisire una comprensione, un rispetto e un apprezzamento più profondi per una determinata causa, aumentando la loro fiducia e la loro motivazione ad agire anche nella vita reale.

## **Casi studio**

Lo studio di casi concreti è un metodo basato sulla riflessione di gruppo o individuale su situazioni specifiche. Generano una comprensione approfondita e sfaccettata di una questione complessa nel suo contesto reale e la riflessione sulle situazioni reali può essere utile per generare ipotesi e identificare possibili soluzioni.

A seconda dell'obiettivo che si prefiggono, i casi di studio possono essere orientati ai fatti e deduttivi, dove esiste una risposta corretta, oppure possono essere orientati al contesto, dove sono possibili più soluzioni.

## **Problem solving**

Il problem solving è il processo di definizione di un problema, di identificazione della sua causa principale, di prioritizzazione e selezione delle potenziali soluzioni e di implementazione della soluzione scelta. Attraverso l'identificazione e la definizione di un problema specifico, i partecipanti sono stimolati ad analizzare ed elaborare le informazioni ricevute e a identificare le possibili soluzioni, monitorando al contempo i risultati.



Non esiste un processo di problem solving uguale per tutti e si tratta di una metodologia unica che allinea gli obiettivi a breve e lungo termine con le risorse a disposizione. Molti paradigmi mettono al centro il problem solving come percorso per raggiungere i propri obiettivi in modo più rapido e intelligente.

## **Role playing**

Gli esercizi di role play danno ai partecipanti l'opportunità di assumere ruoli specifici o di recitare una determinata situazione. Questi ruoli possono essere interpretati da singole persone, a coppie o in gruppi che possono recitare uno scenario più complesso. Altri partecipanti o formatori sono "osservatori" del comportamento degli altri.

I giochi di ruolo coinvolgono i partecipanti in situazioni o scenari di vita reale che possono essere "stressanti, non familiari, complessi o controversi" e che richiedono di esaminare i sentimenti personali verso gli altri e le loro circostanze. A differenza delle simulazioni e dei giochi, che spesso sono attività pianificate e strutturate e possono durare per un lungo periodo di tempo, gli esercizi di role play "sono di solito presentazioni brevi e spontanee", oppure possono essere incarichi di ricerca accordati.

Il gioco di ruolo può contribuire a promuovere la motivazione e l'impegno dei partecipanti. Inoltre, l'interpretazione dei diversi ruoli e la restituzione delle osservazioni potrebbero aiutare a interiorizzare contenuti specifici, soprattutto di tipo relazionale.

**4.**

**Metodologie  
Engage & Report**



# ENGAGE

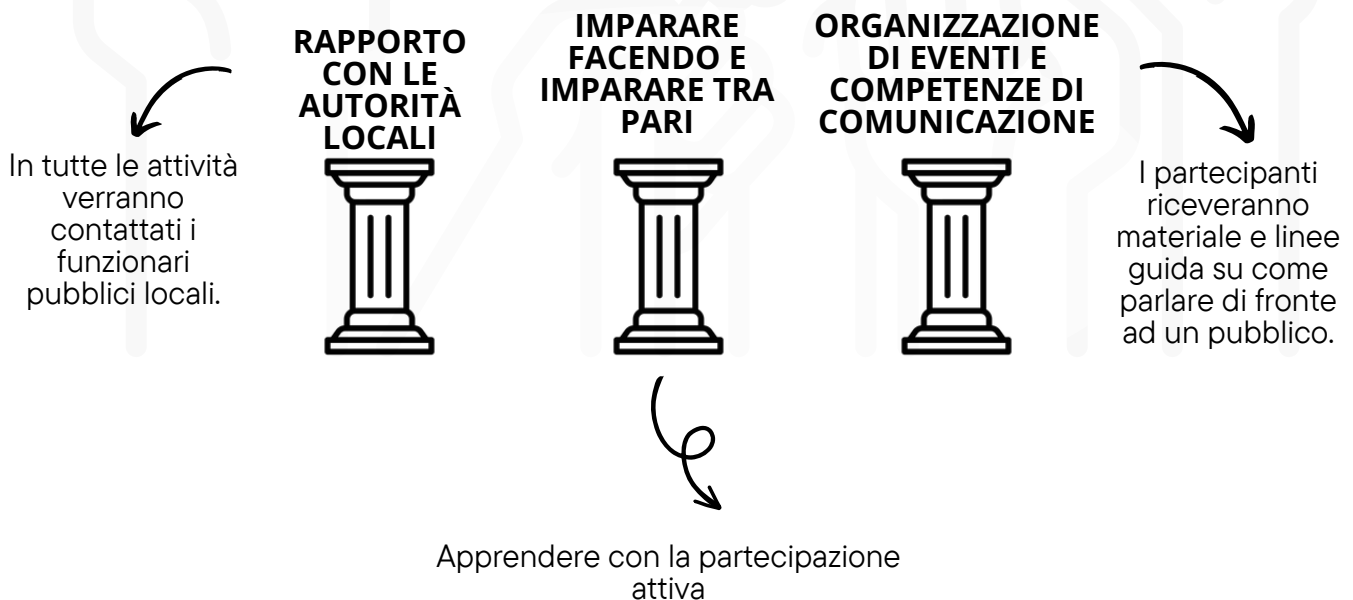
## Strumenti da Alzira

La metodologia/**approccio** che Alzira propone copre tre aspetti principali, basati sull'esperienza passata in termini di coinvolgimento locale dei giovani:

1. **Collegamento con le autorità locali** e coinvolgimento dei giovani.
2. **Imparare facendo e apprendimento tra pari.** I giovani imparano a conoscere l'Unione europea e i partecipanti prendono parte a un percorso di apprendimento sviluppando le proprie capacità e apprendendo nuove competenze, in particolare quella dell'empatia, poiché devono calarsi nei panni di un politico o di un giornalista (in particolare durante l'attività 2). Imparano dalle autorità locali e tra di loro.
3. **Organizzazione di eventi e capacità di comunicazione.** Le attività forniscono loro nuove abilità in termini di presentazioni, parlare davanti ad un pubblico, sottoporre sondaggi ecc.

Per mettere in atto tutte queste abilità e aspetti, sono state progettate una serie di attività.

## I tre pilastri principali





## 1. Delegati nelle Scuole

Diventare delegati nelle scuole tenendo brevi presentazioni sull'UE, sulle elezioni e sulla composizione del Parlamento europeo e sul perché è importante votare. Questo servirà da introduzione alle attività successive.

## 2. Dibattito in stile Oxford sul Parlamento europeo e sui successi e i fallimenti dell'UE

Un dibattito in stile Oxford in cui 4 dei 5 partecipanti rappresentano le posizioni a favore e contro il Parlamento europeo, e i successi e i fallimenti dell'UE. Il partecipante rimanente funge da moderatore e fornisce un po' di contesto prima del dibattito.

Fino a 1 minuto per ogni intervento.

Prima del dibattito, i partecipanti riceveranno alcune linee guida su come tenere discorsi e parlare davanti al pubblico.

- **1. Partecipante e 2. Governo.**
- **3. Partecipante e 4. Opposizione.**

Poi la **popolazione** (pubblico) - gli studenti - sceglie la posizione con cui è d'accordo.

- Durata stimata dell'attività: 1 ora.

Questo approccio si basa su una precedente esperienza a cui IDEA ha lavorato: YOUTH for EU. Nell'ambito di questo **progetto CERV**, si è svolta una serie di incontri in cui una delle attività è stata quella di un dibattito in stile Oxford.



### **3. Un Caffè con il Sindaco – Podcast**

Dopo il dibattito, si tiene una sessione con il sindaco e alcuni attori politici insieme ai 5 giovani partecipanti.

Durante questa sessione di 30 minuti, i giovani parleranno e dialogheranno con il sindaco e altri membri del governo locale sulle prossime elezioni del Parlamento europeo. Non solo: avranno anche la possibilità di fare domande più personali, come ad esempio come i politici sono entrati in politica, qual è la loro posizione nei confronti dell'UE, ecc.

Il tema principale sarà quello di promuovere la partecipazione dei giovani alle elezioni europee e non il voto per un partito in particolare.

Verranno poi prodotti filmati e brevi video da pubblicare sugli account social. Possono essere sottotitolati.

### **4. Formazione + Concorso**

Qualche settimana prima delle elezioni, i 5 giovani partecipanti alla formazione a Bologna terranno una formazione loro stessi, online di un'ora per persone di età compresa tra i 18 e i 30 anni, in cui spiegheranno ciò che hanno imparato e alcune cose importanti sull'UE. Dopodiché, utilizzeranno la piattaforma di apprendimento Factile per tenere un concorso e i membri della squadra vincitrice saranno premiati con alcuni regali.

Il totale da spendere è di 1.000 euro.



**Finanziato  
dall'Unione Europea**

Questo progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione europea. L'autore è il solo responsabile di questa comunicazione e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute.

## Quindi, per riassumere...

L'approccio comprende tre pilastri principali:

RAPPORTO  
CON LE  
AUTORITÀ  
LOCALI



IMPARARE  
FACENDO E  
IMPARARE TRA  
PARI



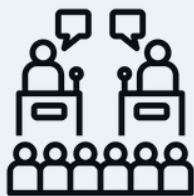
ORGANIZZAZIONE DI  
EVENTI E  
COMPETENZE DI  
COMUNICAZIONE



Questi tre pilastri sono affrontati da tre diverse attività nell'arco di 6 mesi.



DELEGATI  
NELLE SCUOLE



DIBATTITO IN  
STILE OXFORD



UN CAFFÈ CON  
IL SINDACO



FORMAZIONE E  
CONCORSO





**Finanziato  
dall'Unione Europea**

Questo progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione europea. L'autore è il solo responsabile di questa comunicazione e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute.

# REPORT

## Strumenti della EYP: Sfatare i miti elettorali nelle elezioni dell'UE 2024

### Introduzione

Benvenuti nello strumento partecipativo Engage e Report curato dalla European Youth Press. La nostra missione è quella di coinvolgere e incoraggiare i giovani a diventare efficaci reporter delle elezioni dell'UE 2024, anche se non sono giornalisti professionisti. Questo strumento combina tecnologia, creatività e una dedizione per l'accuratezza, e servirà ad aumentare la partecipazione e l'impegno dei giovani.





**Finanziato  
dall'Unione Europea**

Questo progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione europea. L'autore è il solo responsabile di questa comunicazione e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute.

## Il percorso di un Giovane Reporter

Diventare giovane reporter non significa solo scrivere articoli, ma anche trovare la propria voce e fare la differenza. Il nostro viaggio segue cinque tappe fondamentali.

### 1. Scegliere il tuo canale comunicativo

Dopo aver completato il corso di formazione a Bologna, inizierete il vostro viaggio nel giornalismo scegliendo il canale preferito: video, audio o testo.

Questa scelta rappresenta la vostra opportunità di esprimervi in modo creativo ed efficace.

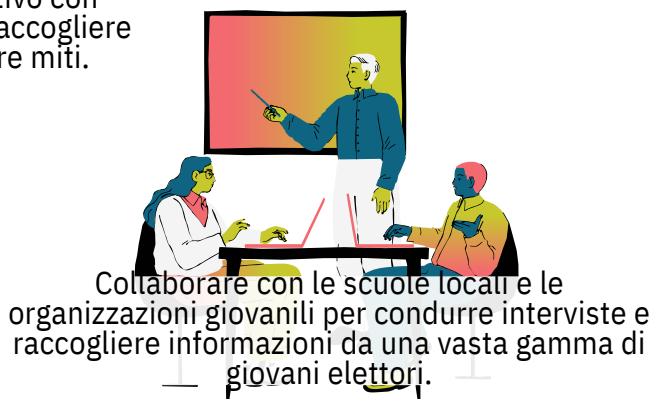
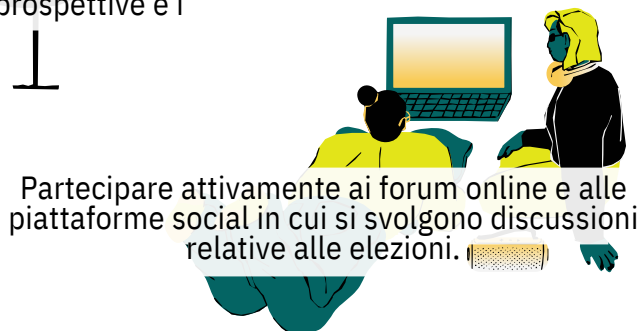
- **Reportage video:** Se scegliete il video reporting, avrete accesso a workshop sull'uso di Descript, un versatile strumento di editing multimediale. Questo strumento vi consentirà di creare video visivamente accattivanti che cattureranno il vostro pubblico.
- **Reportage audio:** Chi sceglie il reportage audio avrà l'opportunità di padroneggiare Descript per la produzione audio. Produrrete contenuti audio attraenti che risuoneranno con i vostri ascoltatori.
- **Reporting testuale:** Per gli amanti del reporting testuale, Medium offre una piattaforma per raggiungere un vasto pubblico online. Questa piattaforma vi permetterà di creare articoli avvincenti che trasmettano efficacemente il vostro messaggio.





## 2: Sfatare Miti sulle Elezioni tra i Giovani

La vostra missione inizia con un lavoro di ricerca per sfatare i miti tra i vostri coetanei. Impegnatevi con altri giovani per scoprire i pregiudizi e i luoghi comuni che circondano le elezioni dell'UE 2024. Questo comporta:





**Finanziato  
dall'Unione Europea**

Questo progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione europea. L'autore è il solo responsabile di questa comunicazione e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute.

### 3. Ricerca Dettagliata

Armati delle idee dei vostri colleghi, approfondite i miti sulle elezioni che avete identificato. Fate ricerche approfondite, consultate fonti credibili e verificate rigorosamente i fatti. Questa fase garantisce che i vostri resoconti non siano solo informativi ma anche affidabili. Vi invitiamo a cercare in modo proattivo risorse e indicazioni per affrontare questo processo in modo efficace.

### 4. Creare Contenuti d'Impatto

Ora viene la parte creativa: la creazione di contenuti. Una volta raccolti i miti, è il momento di creare contenuti per sfatarli. Utilizzate le competenze acquisite durante la formazione a Bologna per creare contenuti efficaci:



**Podcast:** Registrate e condividete episodi podcast coinvolgenti in cui discutete e sfatate i miti sulle elezioni.



**Video per i social media:** Produrre video brevi e condivisibili per le piattaforme social per raggiungere un pubblico più ampio.

**Medium**

**Blog su Medium:** Scrivete su Medium articoli di approfondimento che forniscano informazioni basate su informazioni affidabili e vadano a sfatare i miti.



**Finanziato  
dall'Unione Europea**

Questo progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione europea. L'autore è il solo responsabile di questa comunicazione e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute.

## 5. Coinvolgere i Tuoi Pari

Il vostro percorso di reporting si conclude nel coinvolgimento.

Connettetevi attivamente con il vostro pubblico di riferimento, promuovete le discussioni sui social media e incoraggiate dibattiti significativi tramite:

- Sondaggi che infrangono i miti: Creare sondaggi coinvolgenti per sfatare i miti su piattaforme come Instagram o Twitter. Create domande semplici relative a luoghi comuni sulle elezioni e invitate i vostri colleghi a votare. Accanto a ogni opzione del sondaggio, fornite una breve spiegazione per educare i partecipanti. Condividete poi i risultati del sondaggio e le idee, stimolando curiosità e incoraggiando discussioni.
- Sfide per sfatare i miti: Lanciate una "Sfida per sfatare i miti" sui social media. Incoraggiate i vostri pari a scegliere un luogo comune sulle elezioni, a fare ricerche e a creare brevi video o post che lo sfatino in modo divertente e creativo. Condividete le voci della sfida e premiate i contributi più informativi e originali.

Queste attività creative, non sono dirette solo al coinvolgimento efficace dei vostri pari, ma renderanno sfatare luoghi comuni un'esperienza divertente e interattiva per tutti i partecipanti.

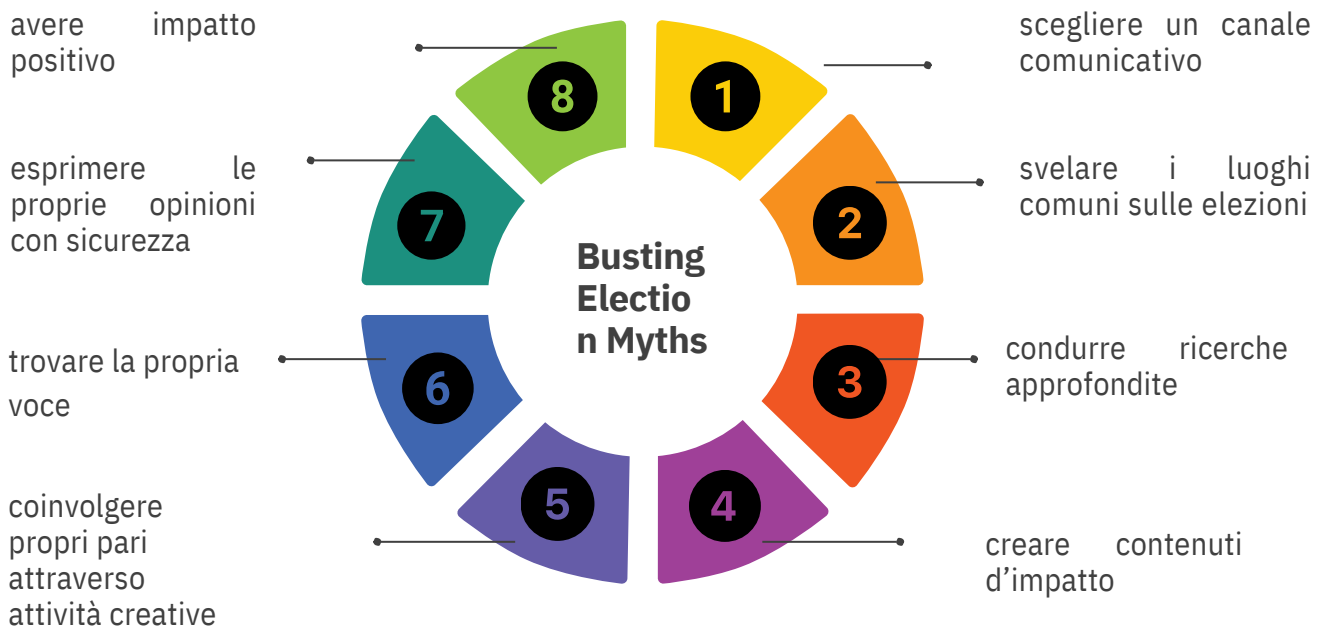


**Finanziato  
dall'Unione Europea**

Questo progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione europea. L'autore è il solo responsabile di questa comunicazione e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute.

## Conclusioni

Per riassumere, lo strumento partecipativo "Engage e Report" della European Youth Press consente ai giovani di diventare reporter delle elezioni UE 2024, indipendentemente dal loro background professionale. Questo percorso comprende la scelta di un canale di reportage, lo svelamento dei miti elettorali tra i giovani, la conduzione di ricerche approfondite, la creazione di contenuti d'impatto e il coinvolgimento dei coetanei attraverso attività creative. Si tratta di trovare la propria voce ed esprimere le proprie opinioni con sicurezza. Partecipando al programma Engage e Report per giovani reporter, non vi limiterete a fare giornalismo, ma avrete un impatto positivo sulla comprensione delle elezioni dell'UE 2024 da parte della vostra generazione. Sfatiamo i miti e diamo forza a decisioni di voto informate.



# **5.**

## **Bibliografia e letture aggiuntive**

**A\** AndraSorina. (2020). *Simulations in Non-formal education* [Video]. YouTube. <https://www.youtube.com/watch?v=3tikJrB5beo>

**B\** Brander P. et al. (2020). *Compass Manual for human rights education with young people*. Council of Europe. <https://www.coe.int/en/web/compass>

Bulgarelli A. et al. (2009). *European guidelines for validating non-formal and informal learning*. Office for Official Publications of the European Communities, [https://www.cedefop.europa.eu/files/3073\\_en.pdf](https://www.cedefop.europa.eu/files/3073_en.pdf)

**C\** Center for Innovative Teaching & Learning (2022). *The Case Method*. <https://citl.illinois.edu/citl-101/teaching-learning/resources/teaching-strategies/the-case-method#:~:text=The%20case%20method%20is%20a,type%20of%20problem%2Dbased%20learning>

Center for Innovative Teaching & Learning. (2022). *Role Playing*. <https://www.niu.edu/citl/resources/guides/instructional-guide/role-playing.shtml>

Council of Europe. (2023). *Non-formal education in youth projects*. <https://www.coe.int/en/web/european-youth-foundation/non-formal-education>

**E\** Eurodesk Italy. (2023). *Educazione non formale*. <https://www.eurodesk.it/educazione-non-formale>

**F\** Flourentzou, E. (2012). *Council recommendation of 20 December 2012 on the validation of non-formal and informal learning*. Official Journal of the European Union, [https://www.cedefop.europa.eu/files/Council\\_Recommendation\\_on\\_the\\_validation\\_20\\_December\\_2012.pdf](https://www.cedefop.europa.eu/files/Council_Recommendation_on_the_validation_20_December_2012.pdf)

**L\** Lodi Falanga, C. (2018). *Come si fa educazione non formale*. Collana Editoriale. <https://istitutoprogettouomo.it/wp-content/uploads/2018/04/Libro-come-si-fa-leducazione-non-formale.pdf>

**P\** Popa, F. (2011). *Recognition of non-formal learning in Europe: Challenges and opportunities*. SALTO Training & Cooperation Resource Centre. <https://epale.ec.europa.eu/en/resource-centre/content/recognition-non-formal-learning-europe-challenges-and-opportunities>

**S\** SALTO-YOUTH. (2023). *What is Youthpass?* <https://www.salto-youth.net/rc/training-and-cooperation/youthpass/>

**W\** Werquin, P. (2008). Recognition of non-formal and informal learning in OECD countries: a very good idea in jeopardy?, *Lifelong learning in Europe*, 3, 142-149. <https://www.oecd.org/education/skills-beyond-school/41851819.pdf>

**Y\** Youthpass (2023). *What is Youthpass*. <https://www.youthpass.eu/en/about-youthpass/about/>





**Finanziato  
dall'Unione Europea**

Questo progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione europea. L'autore è il solo responsabile di questa comunicazione e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute.



**Agenzia Italiana  
per la Gioventù**



**Ajuntament d'Alzira**



**2022-3-IT03-KA210-YOU-000100613**

Questo progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione europea. L'autore è il solo responsabile di questa comunicazione e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute.